

IPOSTESI DI ACCORDO QUADRO REINDUSTRIALIZZAZIONE STABILIMENTO QF CAMPI BISENZIO

Il giorno 19 gennaio 2022 presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico a Roma si sono incontrati:

- Il Ministero dello Sviluppo Economico rappresentato da dott. Luca Annibaletti, Prof. Stefano d'Addona, dott.ssa Chiara Cherubini.
- Il Ministero del Lavoro rappresentato dal dott. Romolo De Camillis
- Invitalia rappresentata dal dott. Roberto Rizzardo e dal dott. Tommaso Cafora
- La Regione Toscana rappresentata dal Presidente dott. Eugenio Giani, dall'Assessore dott. ssa Alessandra Nardini, dal Consigliere dott. Valerio Fabiani
- La Città Metropolitana di Firenze rappresentata dal dott. Giovanni Bettarini
- Il Comune di Firenze rappresentato dall'Assessore Benedetta Albanese
- Il Comune di Campi Bisenzio rappresentato dal Sindaco dott. Emiliano Fossi
- Le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali, confederali e di categoria
- Le RSU di QF SpA
- La Direzione Aziendale di QF SpA nella persone del Dott. Francesco Borgomeo e Bruno Moscarelli

Concordando quanto segue.

PREMESSA

- 1) In data 9 luglio 2021 GKN Driveline Firenze (di seguito GKN) comunicava per mezzo PEC alle OO.SS., alle Rsu e ai Ministeri competenti la chiusura dello stabilimento fiorentino di Campi Bisenzio. Nei mesi successivi su richiesta delle OO.SS. e della Rsu venivano convocati tavoli di crisi sia presso la Prefettura di Firenze che presso la sede del MISE. Durante gli incontri, nonostante gli appelli sindacali e di tutte le istituzioni nazionali e territoriali per il ritiro dei licenziamenti collettivi, la direzione di GKN non si è mai resa disponibile a recedere dalla procedura e ad aprire un confronto.
- 2) In data 9 settembre 2021 l'AD di GKN veniva nominato dall'Assemblea dei soci di GKN, liquidatore della società, togliendo così ogni possibilità di recedere ai licenziamenti messi in atto.
- 3) In data 20 settembre 2021, il tribunale del Lavoro di Firenze accoglieva il ricorso presentato dal Segretario Generale della Fiom Cgil di Firenze avverso a GKN ai sensi e agli effetti ex art. 28 L.300 / 70 revocando con sentenza la procedura dei 422 licenziamenti.
- 4) Nei mesi successivi veniva dato seguito alla sentenza del Tribunale che, oltre al ritiro dei licenziamenti, prevedeva le informative dovute al sindacato ai sensi dell'Art. 9 del CCNL Industria Metalmeccanica e dall' accordo aziendale del 9 luglio 2020.
- 5) La Direzione Aziendale di GKN in quegli incontri confermava la volontà della chiusura del sito di Firenze, rendendosi però disponibile a nominare un Advisor che procedesse a un piano di reindustrializzazione del sito. Gkn dichiarava necessario ai fini della reindustrializzazione, accendere una cassa integrazione per cessazione d'attività entro pochi giorni, altrimenti avrebbe riaperto la procedura di licenziamento a inizio di dicembre 2021. Tale decisione veniva confermata con una lettera inviata a tutti i dipendenti di GKN in data 26 novembre 2021. Gkn Firenze continuava nella propria totale unilateralità. La Rsu e le OOSS chiedevano infatti il ritiro della

liquidazione, di riprendere la produzione e di svolgere la discussione in continuità produttiva. E contestavano la genericità dell'informativa prodotta dall'azienda nel giustificare la chiusura del sito di Firenze. Prendevano atto che il processo di reindustrializzazione sarebbe stato imposto e non certo richiesto dalla RSU, la quale ha più volte sottolineato come fosse possibile riprendere la produzione in qualsiasi momento, rivendicando semmai che il ruolo di *Advisor* fosse svolto dalla stessa Invitalia nell'ipotesi di riconversione o reindustrializzazione.

Nei diversi incontri le organizzazioni sindacali continuavano a sollecitare da parte del Governo misure di contrasto alle delocalizzazioni.

- 6) In data 1 dicembre 2021 presso la Regione Toscana avveniva un incontro tra le Istituzioni locali e l'Advisor nominato (Dott. Francesco Borgomeo) il quale comunicava al tavolo di non essere più l'Advisor di GKN ma che avrebbe costruito un accordo con i vertici di GKN per rilevare lui stesso il 100% delle quote, lo stabilimento e i lavoratori.
- 7) In data 15 dicembre 2021 si teneva presso il MISE un incontro in cui il Dott. Borgomeo comunicava l'andamento della trattativa tra lui e GKN garantendo che il 23 dello stesso mese sarebbe arrivato il closing. In quell'occasione le organizzazioni sindacali hanno esplicitato la necessità di un percorso chiaro, codificato da accordi e tempi certi.
- 8) In data 23 dicembre 2021 è stato firmato il closing per il passaggio del 100% delle quote di GKN Firenze, detenute indirettamente dal fondo Melrose Industries attraverso Gkn Brunico, ad una società direttamente controllata dal Dott. Borgomeo. Il closing ha permesso di ritirare la liquidazione e di iniziare a programmare il processo di riconversione industriale a partire dal cambio di denominazione della Società in Quattro F SpA ("QF").
- 9) La RSU e le organizzazioni sindacali, non avendo avuto accesso al contratto per il passaggio di quote, mantengono ogni riserva rispetto a tale trattativa e si riserveranno di chiedere ulteriori chiarimenti in merito. Tale contratto è stato visionato da Invitalia.
- 10) In data 29 dicembre 2021 il Dott. Borgomeo presentava il cronoprogramma del processo di reindustrializzazione dello stabilimento e a fronte di ciò, le parti convenute hanno dichiarato la loro disponibilità a sottoscrivere un accordo quadro per regolamentare, rendere trasparente e certo il processo di reindustrializzazione del sito ex GKN Firenze.
- 11) QF ha in dotazione lo stabilimento produttivo nella sua interezza, e il valore di mercato dello stesso ammonta a circa 25 milioni di euro. QF è altresì proprietaria dei macchinari con vincolo d'uso e di rivendita; tuttavia, l'inutilizzabilità dei macchinari e il vincolo di vendita dei macchinari presenti nello stabilimento QF non sono concordati con le OOSS che ne possono solo prendere atto.
- 12) QF avendo acquistato il 100% delle quote ha in carico le quote di TFR, ferie, e di tutti gli altri elementi correnti e differiti di competenza dei lavoratori.
- 13) Attraverso l'acquisto da parte del Dott. Borgomeo del 100% delle quote, la QF SpA garantisce la continuità societaria, il ritiro dell'atto di liquidazione (già depositato in Camera di Commercio) e ha già rinunciato al ricorso in opposizione iscritto sub R.G. n. 2005 / 2021 ex Art. 28 promosso da GKN Firenze SpA.

In ragione di quanto premesso le parti concordano quanto segue:

- A) Le premesse sono parte integrante del presente accordo.
- B) QF SpA garantirà nel cronoprogramma stabilito dal presente accordo, l'operazione "ponte" che consentirà di arrivare al piano di reindustrializzazione attraverso soggetti industriali



individuati dal Dott. Borgomeo, sottoposti al vaglio delle parti sociali e delle Istituzioni nel rispetto dei principi contenuti nel presente accordo.

- C) Il passaggio a QF è avvenuto mediante cessione di quote e il successivo passaggio di tutti i lavoratori a nuovi soggetti avverrà nel rispetto integrale dell' Art. 2112 c.c., in caso di cessione dell'azienda, come previsto ex art. 47 L. 428/90.

Cronoprogramma riconversione industriale


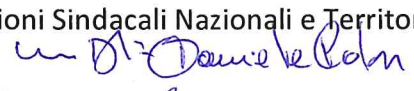
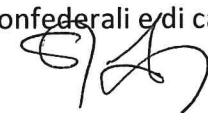

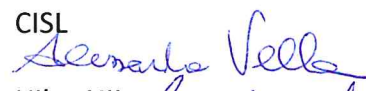
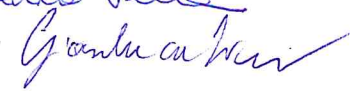


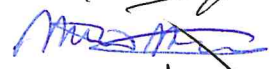

- I. QF SpA si impegna a rispettare la timeline descritta di seguito ed anche in allegato per raggiungere la riconversione industriale attraverso dei momenti di verifica sia in sede nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sia a livello territoriale e aziendale, con cadenza almeno mensile.
- II. Il Dott. Borgomeo entro il 15 febbraio 2022 comunicherà a tutte le parti firmatarie del presente accordo i nominativi dei soggetti interessati alla reindustrializzazione chiedendo però alle stesse il vincolo di riservatezza.
- III. Entro fine marzo 2022 saranno messe a conoscenza delle parti la/le proposte vincolanti di acquisto da parte dei soggetti reindustrializzatori con gli elementi essenziali del Piano industriale e il prospetto occupazionale. QF si impegna a non accettare le proposte che non rispettino i criteri del presente accordo.
- IV. La presentazione tutta, con le tabelle in essa contenute, illustrate da QF in data 29 dicembre 2021 al MISE e riportate in allegato (allegato 1) è parte integrante del presente accordo.
- V. Le parti concordano la garanzia della continuità occupazionale e contrattuale per tutti i lavoratori a libro matricola sia durante il percorso "ponte" che dopo con la reindustrializzazione.
- VI. Al fine di evitare ulteriori perdite di professionalità, le parti concordano di utilizzare strumenti come gli ammortizzatori sociali utili a garantire la continuità di reddito dei lavoratori interessati anche durante i percorsi formativi. La gestione dei percorsi formativi sarà compatibile con il processo di reindustrializzazione e in relazione al Piano Industriale dell'investitore ed in coerenza con le professionalità presenti nel sito e poi definita e concordata insieme alla Rsu.
- VII. La Regione Toscana, in accordo con le altre istituzioni locali, con le OO.SS. Territoriali e con la Rsu di QF, verificherà con cadenza mensile l'andamento dei percorsi formativi, in particolare per quelli che prevedono un finanziamento pubblico. Tali percorsi, nel rispetto del presente accordo, devono essere definiti a livello aziendale con la Rsu e la Direzione di QF.
- VIII. In ragione di ciò, entro il 31 gennaio 2022, a livello aziendale sarà discusso con la Rsu un primo piano di formazione (da definirsi entro il 15 febbraio 2022) che in una prima fase preveda un processo di mappatura delle competenze presenti in azienda, la riqualificazione delle stesse, ai fini di un corretto processo di reindustrializzazione.
- IX. Durante il periodo "ponte" saranno utilizzati ammortizzatori sociali atti a governare al meglio le difficoltà congiunturali di questa fase con lo strumento della Cassa Integrazione Ordinaria e / o eventualmente con la cassa cosiddetta di "Transizione". Per la gestione dei periodi di cassa, QF, le OO.SS. e la Rsu sono interessati a definire degli accordi a latere, che prevedano anticipo, rotazione, maturazione integrale dei ratei e eventuale integrazione, anche avendo a riferimento la consuetudine degli accordi siglati precedentemente dalla Rsu e dalle OO.SS.

- X. Durante tutto il periodo "ponte" viene costituita una commissione territoriale di proposta e verifica, composta da Istituzioni locali, RSU, OO.SS. Territoriali firmatarie del presente accordo e dalla Direzione Aziendale che supervisioni l'andamento del processo che porterà alla reindustrializzazione, all'interno della quale potranno proporre anche idee per la riconversione industriale, frutto dell'intelligenza collettiva del territorio. Viene convocata su richiesta delle parti.
- XI. La Commissione di proposta e verifica, qualora vi fosse accesso a fondi pubblici diretti o indiretti, al fine di avere una corretta informazione sul loro utilizzo, verrà prontamente convocata senza vincolo di riservatezza. La Commissione rimarrà in essere anche dopo la cessione ex art. 2112 c.c. al nuovo soggetto industriale e sarà rinnovata contestualmente ad ogni elezione della Rsu.
- XII. Riguardo i servizi di pulizia e logistica, QF garantirà, anche per la futura reindustrializzazione, che le relative attività saranno svolte attraverso ditte esterne che dovranno impegnarsi ad utilizzare il bacino delle risorse rimaste senza lavoro attingendo in via prioritaria ai lavoratori dipendenti ex Easygroup con assunzioni a tempo indeterminato; se ciò non fosse possibile si procederà attraverso reinternalizzazioni.
- XIII. Con l'obiettivo delle parti di raggiungere il saldo occupazionale al momento del passaggio societario (370 dipendenti), ed al fine di compensare ulteriori perdite di competenze, la QF, fatto salvo quanto previsto dagli accordi in essere, si impegna a ricercare eventuali professionalità necessarie attingendo da un bacino di assunzione, da definire in sede aziendale e comunque da integrare in via prioritaria con quei lavoratori che in questi anni hanno in passato prestato la loro attività con contratto di somministrazione, o in appalto. In sede aziendale, con modalità, tempi e numeri da concordare con la RSU, QF s'impegna anche ad una possibile internalizzazione di un limitato numero di lavoratori tra quelli del bacino di cui sopra.
- XIV. L'eventuale utilizzo di fondi pubblici sia durante il periodo "ponte" che per il futuro soggetto reindustrializzatore, dovrà perseguire il raggiungimento degli obiettivi occupazionali di cui al punto XIII. di cui sopra.
- XV. Durante il periodo "ponte" la struttura per la crisi di impresa del MiSE, supportata da Invitalia, verificherà la trasparenza della fase di transizione, il Timing, i soggetti ed i progetti industriali. In tale ambito, saranno verificate da Invitalia le possibilità di attivare forme di supporto alle attività di investimento, ove richieste.
- XVI. Al termine dell'operazione "ponte" con l'Art. 47 L. 428/90 cedente e cessionario del ramo d'azienda dovranno garantire solidalmente la continuità occupazionale di tutti i lavoratori a libro matricola e quanto previsto integralmente dall'art. 2112 Codice Civile.
- XVII. Le parti sottoscrittrici del presente accordo stabiliscono che qualora il 31 agosto 2022 (come specificato nel cronoprogramma allegato) non dovesse concretizzarsi il progetto di riconversione industriale, sarà QF stessa a farsene carico anche con la partecipazione di altri investitori privati. In tale ambito, saranno verificate da Invitalia le possibilità di attivare forme di supporto alle attività di investimento, ove richieste.
- XVIII. In sede aziendale la Direzione Aziendale concorderà le modalità di manutenzione e riorganizzazione della produzione valorizzando in via prioritaria le competenze e le conoscenze dei presenti.
- XIX. I contenuti della presente ipotesi di accordo saranno sottoposti a validazione democratica dei lavoratori e le OO.SS. e la Rsu daranno pronta visione del risultato certificato del referendum alle altre parti sottoscrittrici possibilmente entro venerdì 21 gennaio 2022. La presente ipotesi di accordo sarà valida solo se l'esito del referendum sarà positivo; in caso

di esito negativo del referendum i contenuti della presente ipotesi di accordo saranno da considerarsi nulli sotto ogni effetto.

Allegato 1 – Linee guida strategiche ed operative del 29 dicembre 2021

Letto confermato e sottoscritto

- Il Ministero dello Sviluppo Economico 
- Il Ministero del Lavoro
- Invitalia
- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Comune di Firenze
- Comune di Campi Bisenzio
- Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali, confederali e di categoria
- Fiom- Cgil  
- CGIL 
- Fim- Cisl
- CISL 
- Uilm-UIL 
- UIL
- USB lavoro privato  
- RSU di QF SpA  
- QF SpA 